MISCELLANEE
3654
3
NAZIONALE
3654. 3
A

COMPENDIO

DELLA

DOTTRINA CRISTIANA

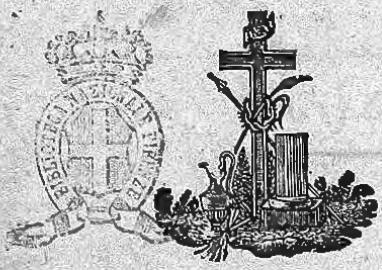
DESUNTO DALLA

DOTTRINA PICCOLA

DEL

Card. BELLARMINO

IN QUESTA EDIZIONE EMENDATO ED ACCRESCIUTO



- Camerino 1886 Tip. Savini -

1
3654
3

COMPENDIO

DELLA

DOTTRINA CRISTIANA

DESUNTO DALLA

DOTTRINA PICCOLA

DEL

Card. BELLARMINO

IN QUESTA EDIZIONE EMENDATO ED ACCRESCIUTO

CAMERINO
TIPOGRAFIA SAVINI
1886

Con approvazione Arcivescovile.

LEZIONE PRELIMINARE

da farsi ogni giorno

—«»—

MISTERI PRINCIPALI

Le verità principali della Religione Cristiana sono tre: Unità e Trinità di Dio – Incarnazione e morte del nostro Salvatore – Dio rimuneratore dei buoni e punitore dei cattivi.

Atti delle virtù Teologali necessari per salvarsi

ATTO DI FEDE

Mio Dio, perchè Voi verità infallibile l' avete rivelato alla santa Chiesa, io credo fermamente, che siete un Dio solo in tre persone divine, distinte ed eguali, che si chiamano Padre, Figliuolo e Spirito Santo. Credo, che il Figliuolo di Dio si fece Uomo, morì per noi in croce, risuscitò, salì al cielo, di dove ha da tornare alla fine del mondo per giudicare tutti, e dare ai buoni il santo paradiso, e ai cattivi le pene eterne dell'inferno. E per lo stesso motivo credo tutto quello, che crede ed insegna la Santa Chiesa cattolica, romana, ed in questa santa fede voglio vivere e morire.

ATTO DI SPERANZA

Mio Dio, perchè siete infinitamente misericordioso, onnipotente e fedelissimo nelle vostre promesse, io spero, che mi concederete il perdono dei miei peccati, la grazia vostra in questa vita, la gloria eterna nell'altra, per i meriti del preziosissimo Sangue sparso dal mio Gesù, e per mezzo delle opere buone, che confido di fare coll'aiuto vostro.

ATTO DI CARITA'

Dio mio, perché siete sommo Bene infinitamente degno di essere amato e servito, io vi stimo e vi amo con tutto il cuore, sopra ogni cosa; e per amor vostro amo e voglio amare il prossimo mio come me stesso.

ATTO DI DOLORE

Signor mio Gesù Cristo e Dio mio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore di avervi offeso: detesto ed abbomino tutti i peccati sopra ogni male, perchè, offendendo Voi, mi sono perduto il paradiso e mi sono acquistato l' inferno; ma molto più mi pento, perchè ho offeso Voi, che siete in Voi stesso sommo Bene, e propongo fermamente colla grazia vostra di non offendervi mai più, e di fuggire le occasioni prossime del peccato.

CREDO

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; ed in Gesù Cristo suo Figliuolo unico, Signor nostro; il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque di Maria Vergine; patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morto e seppellito; discese all' inferno, il terzo dì risuscitò da morte; salì al cielo, siede dalla destra di Dio Padre onnipotente; di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica; la comunione dei santi; la remissione de' peccati; la risurrezione della carne; la vita eterna. Amen.

PATER NOSTER

Pater noster, qui es in cœlis, sanctificetur nomen tuum; adveniat regnum tuum; fiat voluntas tua sicut in cælo et in terra. Panem nostrum quotidianum da nobis hodie; et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debi-

toribus nostris; et ne nos inducas in tentationem; sed libera nos a malo. Amen.

Padre nostro, che sei ne' cieli, sia santificato il nome tuo; venga presto il regno tuo; sia fatta la volontà tua, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; e rimetti a noi i nostri debiti, siccome noi li rimettiamo ai nostri debitori; e non c' indurre in tentazione; ma liberaci dal male. Così sia.

AVE MARIA

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui, Jesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia, il Signore è teco. Tu sei benedetta fra le donne, e benedetto il frutto del tuo ventre, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della morte nostra. Così sia.

COMANDAMENTI DI DIO

I Comandamenti di Dio sono dieci

1.° Io sono il Signore Dio tuo; tu non avrai altro Dio avanti di me.
2.° Non nominare il nome di Dio invano.
3.° Ricordati di santificare le feste.
4.° Onora il padre e la madre.
5.° Non ammazzare.
6.° Non fornicare.
7.° Non rubare.
8.° Non dir falso testimonio.
9.° Non desiderare la donna d' altri.
10.° Non desiderare la roba d'altri.

PRECETTI DELLA CHIESA

I precetti della Chiesa sono cinque

1° Udir la messa tutte le domeniche e le altre feste comandate.

2° Digiunare la quaresima, le vigilie comandate e i quattro tempi, e non mangiar carne nè venerdì nè sabato.

3.° Confessarsi almeno una volta l' anno, e comunicarsi nella Pasqua di risurrezione.

4.° Non celebrare le nozze ne' tempi proibiti, cioè dalla prima domenica dell' avvento fino all'Epifania, e dal primo giorno di quaresima fino all' ottava di Pasqua.

5.° Pagare le decime.

I SACRAMENTI

I Sacramenti sono sette

1.° Battesimo.

2.° Cresima.

3.° Eucaristia.

4.° Penitenza.

5.° Olio santo.

6.° Ordine sacro.

7.° Matrimonio.

DOTTRINA CRISTIANA

DELLA FEDE E DEI MISTERI

Lezione 1.ª

D. *Che cosa è la dottrina cristiana?*
R. È il compendio delle cose, che Gesù Cristo ha insegnato per nostra salute.
D. *Siete voi cristiano?*
R. Lo sono per grazia di Dio.
D. *Chi si chiama con verità cristiano?*
R. Si chiama con verità cristiano ogni persona che professi la fede e la legge di Gesù Cristo.
D. *Che cosa deve credere il cristiano?*
R. Tutto quello che Dio ha rivelato.
D. *Perchè si deve credere quello che Dio ha rivelato?*
R. Si dee credere, perchè Dio è infallibile, non può ingannare nè essere ingannato.
D. *Per qual mezzo Dio ci ha rivelato quello che dobbiamo credere?*
R. Per mezzo della santa Chiesa cattolica.

Lezione 2.ª

D. *Quali sono le verità principali della santa fede cristiana?*
R. Le verità principali della santa fede cristiana sono tre: 1.° Unità e Trinità di Dio. 2.° Incarnazione e morte del nostro Salvatore. 3.° Dio rimuneratore dei buoni e punitore dei cattivi. Le due prime verità si dicono anche *misteri*, ossia verità superiori alla umana ragione.
D. *Che cosa vuol dire unità di Dio?*
R. Unità vuol dire che vi è un Dio solo.
D. *Che cosa vuol dire Trinità di Dio?*
R. Trinità vuol dire che Dio è uno in tre persone distinte.
D. *Come si chiamano le tre divine persone?*
R. Le tre divine persone si chiamano Padre, Figliuolo Spirito Santo.
D. *Il Padre è Dio?*
R. Sì signore, che il Padre è Dio.
D. *Il figliuolo è Dio?*
R. Ancora il figliuolo è Dio.

D Lo Spirito Santo è Dio ?
R. Anche lo Spirito Santo è Dio.
D. Sono dunque le divine persone tre Dii ?
R. No, signore, ma sono tre persone divine ed un solo Dio.
D. Perchè sono un solo Dio ?
R. Le tre divine persone sono un Dio solo, perchè hanno una istessa essenza, una istessa sapienza ed una istessa bontà.

Lezione 3.ª

D. Che cosa vuol dire incarnazione e morte nel nostro Salvatore ?
R. Vuol dire che il figliuolo di Dio si è fatto uomo, ed è morto in croce per salvarci.
D. Che cosa vuol dire, che Dio è rimuneratore dei buoni e punitore dei cattivi ?
R. Vuol dire che Dio giustissimo premierà i buoni col paradiso, e punirà i cattivi coll' inferno.
D. Ove sono racchiusi i due misteri della santa fede Cristiana ?
R. Sono racchiusi nel segno della santa Croce.
D. Come si fa il segno della santa Croce?
R. Il segno della santa Croce si fa mettendo prima la mano destra al capo dicendo – *In nome del Padre,* poi sotto il petto dicendo *del Figliuolo,* finalmente alla spalla sinistra e destra dicendo *dello Spirito Santo. Amen.*
D. Dove trovate quì l' unità di Dio?
R. L' unità di Dio si trova nella parola *in nome.*
D. E' dove trovate poi la Trinità di Dio?
R. La ritrovo nelle altre parole – *Padre, Figliuolo e Spirito Santo.*
D. Come si trova nel segno della Croce l' incarnazione e morte di Gesù Cristo?
R. Nella figura della Croce, sulla quale Gesù Cristo morì per salvarci.

Lezione 4.ª

SPIEGAZIONE DEL CREDO

D. Quale è la regola del credere?
R. La regola del credere è il simbolo degli Apostoli, ossia il Credo.

D. Recitate il Credo?
R. Io credo in Dio Padre onnipotente ec. pag. 4.
D. Chi ha composto il Credo?
R. I dodici Apostoli hanno composto il Credo, e si contengono in esso dodici articoli.
D. Che cosa contengono insomma questi articoli?
R. Contengono tutto quello che principalmente ed espressamente si ha da credere intorno a Dio e alla Chiesa.

PRIMO ARTICOLO

Credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra

D. Che cosa vuol dire la parola credo?
R. Vuol dire tengo per verissimo ed indubitato.
D. Chi è Iddio?
R. Iddio è un Essere perfettissimo.
D. Questo Dio sempre vi è stato?
R. Iddio sempre è stato e sempre sarà.
D. Dove sta Iddio?
R. Iddio sta in cielo, in terra, ed in ogni luogo.
D. Perchè Iddio si dice Padre?
R. Iddio si dice Padre, 1.° perchè è Padre naturale del suo unigenito Figliuolo, che dall'eternità genera dalla sua medesima sostanza; 2.° perchè è Padre di tutti gli uomini, che ha creato a sua immagine e somiglianza; 3.° perchè è Padre specialmente di tutti i buoni cristiani, che sono rigenerati per la grazia; 4.° perchè è anche Padre di tutte le cose, avendole Egli tutte create.
D. Perchè Iddio si chiama Onnipotente?
R. Dio è Onnipotente, perchè può fare tutto ciò che vuole.
D. Perchè Iddio si chiama Creatore del cielo e della terra?
R. Iddio si chiama Creatore, perchè dal niente creò il cielo, la terra e tutte le cose.
D. Gli Angeli e gli uomini sono stati creati da Dio?
R. Si signore, Iddio è il creatore di tutte le cose.
D. Per qual fine Iddio ci ha creato?
R. Per conoscerlo, amarlo e servirlo in questa vita, e poi goderlo in paradiso.

Lezione 5.ª

SECONDO ARTICOLO

Credo in Gesù Cristo suo Figliuolo unico, Signor nostro.

D. *Chi è Gesù Cristo?*
R. Gesù Cristo è l'unigenito Figliuolo di Dio fatto uomo.
D. *Perchè Gesù Cristo è Figliuolo di Dio?*
R. Gesù Cristo è Figliuolo di Dio, perchè da Dio Padre è stato generato eternamente.
D. *Gesù Cristo è vero Dio?*
R. Gesù Cristo è vero Dio come il Padre, ed ha tutte le sue medesime perfezioni.
D. *Gesù Cristo è eterno, infinito, onnipotente?*
R. Gesù Cristo è eterno, infinito, onnipotente come il Padre.
D. *Perchè di Gesù Cristo specialmente si dice, che è Signor nostro?*
R. Di Gesù Cristo si dice specialmente che è *Signor nostro*, perchè se, come Dio, ci ha creati, facendosi poi uomo ci ha rigenerati e redenti col suo Sangue divino.

TERZO ARTICOLO

Gesù Cristo fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine

D. *Dunque Gesù Cristo è anche vero uomo?*
R. Sì, Signore. Gesù Cristo non è solamente vero Dio, ma è ancora vero uomo.
D. *In qual modo il Figliuolo di Dio si è fatto uomo?*
R. Il Figliuolo di Dio si è fatto uomo per mezzo della Incarnazione, ossia prendendo un'anima ed un corpo, come abbiamo noi, nel seno purissimo di Maria Vergine.
D. *Come ciò avvenne?*
R. Per opera dello Spirito Santo.
D. *Dunque Gesù Cristo non ebbe padre in terra?*
R. No signore, Gesù Cristo nacque in terra di madre senza padre, come in cielo era nato di padre senza madre.
D. *Ma che? S. Giuseppe non fu padre di Gesù Cristo?*
R. S. Giuseppe fu solamente padre putativo di Gesù Cristo.
D. *Maria santissima fu sempre Vergine?*
R. Maria santissima fu sempre Vergine, avanti il parto nel parto e dopo il parto.

Lezione 6.ª

QUARTO ARTICOLO

Gesù Cristo patì sotto Ponzio Pilato fu crocefisso, morto, seppelito.

D. *Perchè Gesù Cristo ha patito?*
R. Gesù Cristo ha patito per dare soddisfazione alla Giustizia di Dio per i peccati degli uomini, e cosi ricomprare il mondo col suo preziosissimo Sangue.
D. *Chi era Ponzio Pilato?*
R. Ponzio Pilato era Governatore della Giudea.
D. *Cosa patì Gesù Cristo?*
R. G. Cristo sudò sangue, fu flagellato, coronato di spine.
D. *Come morì Gesù Cristo?*
R. Gesù Cristo fu confitto in croce, nella quale morì fra due malfattori.
D. *Perchè morì Gesù Cristo?*
R. Gesù Cristo morì per nostro amore e per nostra salute.
D. *Come patì e morì Gesù Cristo?*
R. Gesù Cristo patì e morì come uomo.
D. *Dove fu sepolto Gesù Cristo?*
R. Gesù Cristo, deposto dalla croce, fu seppelito in un sepolcro nuovo.

QUINTO ARTICOLO

Gesù Cristo discese all' inferno, il terzo dì risuscitò da morte.

D. *Come Gesù Cristo discese all' inferno?*
R. Dopo la sua morte Gesù Cristo andò coll' animá al Limbo dei SS. Padri.
D. *Quando risuscitò Gesù Cristo?*
R. Gesù Cristo risorse sul principio della Domenica, terzo giorno dopo la sua morte avvenuta nel venerdì.
D. *Come fece a risorgere?*
R. L' anima di Gesù Cristo, per virtù di sua divinità mai divisa, si riunì al suo corpo.
D. *Come risuscitò Gesù Cristo?*
R. Gesù Cristo risuscitò glorioso, trionfante ed immortale.

Lezione 7.ª

SESTO ARTICOLO

Gesù Cristo salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente.

D. *Che cosa fece Gesù Cristo dopo risorto?*
R. Gesù Cristo dopo risorto rimase per quaranta giorni coi suoi santi Apostoli, e poi salì al cielo.
D. *Gesù Cristo risorto perchè rimase tanto tempo sulla terra?*
R. Gesù Cristo rimase in terra per provare con molte apparizioni la sua vera resurrezione.
D. *Che cosa fa in cielo Gesù Cristo?*
R. Gesù Cristo siede alla destra del Padre sopra tutti i cori degli angioli.
D. *Che cosa vuol dire: siede alla destra del Padre?*
R. Vuol dire, che Gesù Cristo sta in cielo in gloria uguale al Padre, come padrone e signore di tutte le creature.

SETTIMO ARTICOLO

Di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti,

D. *Tornerà più Gesù Cristo sopra la terra?*
R. Egli verrà dal cielo alla fine del mondo con grandissima potestà e gloria.
D. *A che fare tornerà Gesù Cristo?*
R. Gesù Cristo tornerà a giudicare i vivi e i morti, dando a ciascuno il premio o la pena, che avrà meritato.
D. *Che intendete per vivi e per morti?*
R. Per vivi s' intendono i giusti, per morti i peccatori.

Lezione 8.ª

OTTAVO ARTICOLO

Credo nello Spirito Santo.

D. *Chi è lo Spirito Santo?*
R. Lo Spirito Santo è la terza persona della santissima Trinità.
D. *Da chi procede lo Spirito Santo?*
R. Lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figliuolo.

D. *É Egli uguale al Padre ed al Figliuolo?*
R. Lo Spirito Santo in tutto e per tutto è uguale al Padre ed al Figliuolo.
D. *Lo Spirito Santo ha le perfezioni del Padre e del Figliuolo?*
R. Si signore; lo Spirito Santo è Dio eterno, infinito, onnipotente, creatore, signore di tutte le cose come il Padre ed il Figliuolo.

NONO ARTICOLO

La Santa Chiesa cattolica, la comunione de' Santi.

D. *Che cosa è la Chiesa?*
R. La Chiesa è la congregazione di tutti i fedeli cristiani.
D. *Quali sono i cristiani, che appartengono alla Chiesa?*
R. Tutti i battezzati, che credono, confessano la fede di Gesù Cristo e riconoscono per di Lui Vicario in terra il sommo Pontefice romano.
D. *Perchè è santa la Chiesa?*
R. La Chiesa è santa, perchè ha santo il capo, che è Gesù Cristo, sante molte membra, santa la fede, la legge ed i sacramenti.
D. *Perchè la Chiesa si dice cattolica?*
R. La Chiesa si dice cattolica cioé universale, perchè abbraccia tutti i tempi e tutti i luoghi.
D. *Che cosa vuol dire la comunione de' santi?*
R. Vuol dire che i fedeli cristiani partecipano fra di loro dei beni spirituali.
D. *Quali sono questi beni?*
R. Sono le orazioni e le buone opere, che nella Chiesa si fanno.
D. *Come ciò avviene?*
R. Avviene come nel corpo umano, che del bene di un membro partecipano tutte le altre membra.

Lezione 9.ª

DECIMO ARTICOLO

La remissione de' peccati.

D. *Che cosa vuol dire la remissione dei peccati?*
R. Vuol dire, che nella santa Chiesa vi è la vera potestà di rimettere i peccati.

D. *Come ci sono rimessi i peccati?*
R. I peccati si rimettono col mezzo dei santissimi sac
menti del Battesimo e della Penitenza.
D. *In che cosa consiste la rimessione dei peccati?*
R. La rimessione dei peccati consiste in questo, che
uomini da figliuoli del demonio e condannati all' i
ferno, come sono per il peccato, per mezzo della
missione dei peccati divengono figliuoli di Dio ed er
del paradiso.

UNDECIMO ARTICOLO

La risurrezione della carne.

D. *Che cosa vuol dire la risurrezione della carne?*
R. Vuol dire, che alla fine del mondo tutti gli uom
risusciteranno.
D. *E come?*
R. Ripigliando i medesimi corpi, che prima aveano.
D. *Per qual virtù?*
R. Per virtù di Dio, al quale non è cosa alcuna impo
sibile.

ULTIMO ARTICOLO

La vita eterna. Amen

D. *Che cosa vuol dire Vita eterna?*
R. Vuol dire, che vi è il paradiso e l' inferno, e che l' u
e l' altro è eterno.
D. *Che cosa è il Paradiso?*
R. È un luogo pieno d' ogni felicità e libero da og
sorta di male.
D. *A chi si darà il paradiso?*
R. A chi vive e muore in grazia di Dio.
D. *Che cosa è l' Inferno?*
R. È un luogo pieno di ogni miseria e privo di ogni ben
D. *A chi toccherà l' inferno?*
R. A chi vive e muore in peccato mortale.
D. *Il paradiso e l' inferno avranno mai fine?*
R. Dureranno in eterno, finchè Dio sarà Dio.
D. *Cosa vuol dire Amen?*
R. Così è in verità.

Lezione 10.ª

Dell' Orazione Domenicale e dell' Ave Maria

D. *Che cosa è orazione?*
R. L' Orazione è un' umile domanda, che si fa a Dio, dei beni spirituali e temporali.
D. *Quale è la più eccellente di tutte le orazioni?*
R. È l' orazione domenicale ossia il Pater noster.
D. *Dite il Pater noster?*
R. Padre nostro, che sei ne' cieli ecc. pag. 4.
D. *Chi ha composta questa orazione?*
R. L' ha composta Gesù Cristo, e però è la più eccellente di tutte le altre.

PROEMIO DEL PATER-NOSTRO

Padre nostro, che sei ne' cieli

D. *Come Dio è Padre nostro?*
R. Dio è nostro Padre per creazione e per adozione.
D. *Come addiveniamo figliuoli di Dio adottivi?*
R. Per mezzo del S. Battesimo.
D. *Perchè diciamo Padre nostro e non Padre mio?*
R. Perchè siamo tutti fratelli, e preghiamo l'uno per l'altro.
D. *Perchè diciamo, che sei ne' cieli?*
R. Perchè in cielo più risplende la gloria di Dio, e perchè in cielo si vede e si gode Dio.

Lezione 11.ª

SPIEGAZIONE DEL PATER NOSTER.

D. *Cosa si chiede nella prima domanda, Sia santificato il Nome tuo?*
R. Si chiede, che Dio sia conosciuto, adorato, benedetto ed amato da tutti.
D. *Cosa si chiede nella seconda, Venga il regno tuo?*
R. Si domanda, che Dio regni in noi con la sua grazia quì in terra, e ci faccia regnare con lui in paradiso.

D. *Che cosa si chiede nella terza; Sia fatta la volontà tua, come in cielo, così in terra?*
R. Si domanda la grazia di fare la volontà di Dio.
D. *In qual maniera dobbiamo farla?*
R. Come la fanno gli angeli e i santi in cielo.
D. *Qual' è la volontà di Dio?*
R. L' osservanza de' suoi comandamenti.
D. *Che cosa si chiede nella quarta domanda, Dacci oggi il nostro pane quotidiano?*
R. Si chiede il cibo dell' anima, e del corpo.
D. *Qual' è il cibo dell' anima?*
R. La santissima eucaristia e la parola di Dio.
D. *Che cosa si domanda per il corpo?*
R. Si domanda il vitto e vestito.
D. *Perchè domandiamo il pane quotidiano?*
R. Perchè ogni giorno abbisogniamo del pane spirituale e corporale.
D. *Che cosa si chiede da noi nella quinta, Rimetti a noi i nostri debiti?*
R. Chiediamo a Dio, che ci perdoni i peccati.
D. *Perchè si aggiunge; Siccome noi li rimettiamo ai nostri debitori?*
R. Perchè chi vuol essere perdonato da Dio, deve egli stesso perdonare a chi gli ha fatto qualche offesa.
D. *Che cosa si chiede nella sesta; E non c'indurre in tentazione?*
R. Noi domandiamo, che Dio non permetta, che noi siamo tentati, o ci dia grazia di non essere vinti.
D. *Che cosa è la tentazione?*
R. La tentazione è uno stimolo ed eccitamento a peccare.
D. *Chi sono i nostri tentatori?*
R. Sono il Demonio, il Mondo e la Carne, ossia il nostro corpo.
D. *Che cosa si chiede nella settima: Liberaci dal male?*
R. Quì domandiamo a Dio, che ci liberi dal peccato, e da ogni afflizione e miseria.

DELL' AVE MARIA

D. *Dite l' Ave Maria?*
R. Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia ecc. pag. 5.
D. *Di chi sono queste parole?*
R. Parte sono del S. arcangelo Gabriele, parte di S. Elisabetta e parte della Chiesa.

D. *Perchè si dice l' Ave Maria dopo il Pater noster?*
R. Per ottenere più facilmente, colla intercessione della santissima Vergine, ciò che abbiamo domandato.
D. *Perchè confidiamo in Maria?*
R. Perchè ella è Madre di Dio, avvocata dei peccatori piena di misericordia, e come Madre lasciataci da Gesù Cristo.

Lezione 12.ª

DEI COMANDAMENTI DI DIO

D. *Quanti sono i comandamenti di Dio?*
R. I comandamenti di Dio sono dieci. Io sono il Signore Iddio tuo, ec. vedi pag. 5.
Chi ha dato questi comandamenti?
R. Li ha dati Iddio nella legge vecchia, e Gesù Cristo li ha confermati nella nuova.
D. *Quale è il fine di tutti i comandamenti ?*
R. L' amore di Dio e l' amore del prossimo.
D. *Come si deve amare Iddio?*
R. Iddio si deve amare sopra tutte le cose, con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le forze.
D. *Come si deve amare il prossimo?*
R. Si deve amare il prossimo come noi stessi.
D. *Che cosa insegnano i primi tre comandamenti?*
R. Insegnano ad amare Iddio.
D. *E gli altri sette che cosa c' insegnano?*
R. C' insegnano ad amare il prossimo.

Primo comandamento.

D. *Che cosa vuol dire – Io sono il Signore Iddio tuo?*
R. Vuol dire, che Dio è nostro supremo padrone.
D. *Che cosa vuol dire – Non avrai altro Dio avanti di me?*
R. Vuol dire, che non si può adorare altri fuori di Dio.
D. *Come si obbedisce il primo comandamento?*
R. Si obbedisce col credere e sperare in Dio, coll' amarlo e servirlo.
D. *Si devono onorare i santi?*
R. I Santi si devono onorare come amici di Dio.

Lezione 13.ª

Secondo comandamento.

D. Che cosa ci si comanda con queste parole – Non nominare il nome di Dio invano?
R. Ci si comanda di rispettare il santissimo nome di Dio.
D. Che cosa ci si proibisce?
R. Ci si proibisce il disonorarlo colle parole.
D. Quali parole disonorano il nome di Dio?
R. Il nome di Dio si disonora principalmente colle maledizioni e colle bestemmie.
D. Che cosa è la bestemmia?
R. La bestemmia è un parlare ingiurioso contro Dio ed i santi.
D. Nel secondo comandamento si proibiscono i giuramenti?
R. Nel secondo comandamento si proibiscono i giuramenti falsi e di cose illecite, o fatti senza bisogno.
D. Che cosa è il voto?
R. Il voto è una promessa fatta a Dio di cosa buona e a Lui grata.
D. Si può mancare ai voti?
R. Si che si può mancare ai voti, non adempiendoli; e chi manca ai voti, pecca contro il secondo comandamento.

Terzo comandamento.

D. Che cosa ci comanda Iddio nel terzo comandamento?
R. Ci comanda l'osservanza delle feste.
D. In che consiste l'osservanza delle feste?
R. Consiste nell'astenersi dalle opere servili per occuparsi nelle opere di pietà e di religione.
D. Quali sono le opere di pietà per santificare la festa?
R. Con tutte le opere di pietà può santificarsi la festa; è necessario per altro di ascoltare la Messa.

Lezione 14.ª

Quarto comandamento.

D. Che che cosa si comanda nel quarto comandamento?
R. Si comanda l'amore, il rispetto e l'obbedienza ai genitori.

D. *Sono i figli obbligati a soccorrere i genitori?*
R. Sono obbligati a sovvenirli e a soccorrerli nei loro bisogni.
D. *Perchè deggiono i figli amare e rispettare i loro genitori?*
R. Perchè i genitori hanno loro dato l' essere e li hanno allevati con molta loro fatica.
D. *Si deve ubbidienza e rispetto anche ad altri superiori?*
R. Dobbiamo rispettare ed obbedire i vescovi, i parrochi i magistrati, i maestri, perchè Iddio lo comanda.
D. *Quali sono le obbligazioni dei genitori verso i loro figliuoli?*
R. I genitori devono amare i loro figliuoli, nutrirli, insegnar loro la cristiana dottrina, invigilarli, dar loro buono esempio e correggerli nei loro difetti.

Quinto comandamento

D. *Che cosa si proibisce nel quinto comandamento?*
R. Si proibisce l' ammazzare o togliere la vita al prossimo.
D. *Non sarà lecito di recare alcun male al prossimo?*
R. Al nostro prossimo non possiamo recare alcun male nè al corpo, nè all' anima.
D. *Come può farsi del male all'anima del nostro prossimo?*
R. Col dargli cattivo esempio, o scandalo.
D. *Che cosa è lo scandalo?*
R. Lo scandalo é un dare al prossimo occasione di peccare.

Lezione 15.ª

Sesto comandamento.

D. *Che cosa si proibisce nel sesto comandamento?*
R. Si proibisce ogni peccato carnale, ed ogni opera disonesta.
D. *Che cosa bisogna fare per non cadere nei peccati d' impurità?*
R. Bisogna raccomandarsi a Dio, e fuggire le occasioni pericolose.
D. *Quali sono le occasioni pericolose?*
R. Le occasioni pericolose sono i cattivi compagni, l' ozio, gli amori, i libri osceni, le pitture immodeste, i balli e le commedie indecenti.

Settimo comandamento.

D. Che cosa si proibisce nel settimo comandamento?
R. Si proibisce il rubare, ossia il togliere la roba altrui.
D. In quanti modi si può rubare?
R. Si ruba col vendere più del giusto. Si ruba col comprare a meno del giusto. Si ruba col fare qualunque altro danno al prossimo nella roba.
D. Chi ha rubato, che cosa deve fare per salvarsi?
R. Deve restituire ciò che ha tolto.
D. Che cosa è la rapina?
R. È un toglier con violenza la roba altrui.

Lezione 16.ª

Ottavo comandamento.

D. Che cosa si proibisce nell' ottavo comandamento?
R. Si proibisce il falso testimonio, e qualunque altra ingiuria che si faccia al prossimo con la lingua.
D. Come si fa ingiuria al prossimo con la lingua?
R. Si ingiuria il prossimo colla bugia, colla calunnia, colla mormorazione, coll' imprecazione.
D. Che cosa è la bugia?
R. È un parlare con inganno.
D. Che cosa è la calunnia?
R. La calunnia è una falsa accusa dell' innocente.
D. Che cosa è la mormorazione?
R. La mormorazione è un toglier la fama al prossimo, con svelarne gli occulti difetti.
D. Che cosa è l' imprecazione?
R. L' imprecazione è un desiderare male al prossimo con parole offensive.

Ultimi due comandamenti.

D. Che cosa proibiscono gli ultimi due comandamenti – Non desiderare la donna d' altri nè la roba d' altri?
R. Proibiscono tutti i peccati di pensiero contro la purità e contro la giustizia.
D. I pensieri cattivi quando cominciano ad esser peccato?
R. Cominciano ad esser peccato appena sono acconsentiti o la mente vi si ferma compiacendosene.

DEI PRECETTI DELLA CHIESA

D. *Quali sono i precetti della Chiesa?*
R. I precetti della Chiesa sono cinque - Udir la messa tutte le domeniche ecc. pag. 6.
D. *Come si deve ascoltare la messa?*
R. La messa deve ascoltarsi attentamente e con divozione.
D. *Quando incomincia l' obbligo del digiuno?*
R. Compiti appena gli anni ventuno.
D. *Dove deve farsi la comunione pasquale?*
R. Si dee fare nella propria parrocchia.
D. *Perchè si devono pagare le decime?*
R. Per conoscere la sovranità di Dio su tutte le cose, e per l' onesta sussistenza dei suoi ministri.

Lezione 17.ª

DEI SAGRAMENTI

D. *Che cosa è il Sacramento?*
R. Il sacramento è un segno sensibile della grazia, che in maniera invisibile si dona all' anima nell' atto che si riceve il sagramento stesso.
D. *Quanti sono i sacramenti?*
R. I Sacramenti sono 7. Battesimo, Cresima, ecc. pag. 6.
D. *Chi li ha istituiti?*
R. Gesù Cristo signor nostro.
D. *Perchè li ha istituiti?*
R. Per santificare le anime nostre.
D. *Che cosa conferiscono i sacramenti?*
R. Tutti i sacramenti ci danno la grazia, ed alcuni anche il carattere.
D. *Che cosa è la grazia?*
R. La grazia è un dono di Dio per santificare le anime nostre.
D. *Che cosa è il carattere?*
R. Il carattere è un segno indelebile, che pel Sagramento s' imprime nell'anima, distinguendola da chi ne è privo.
D. *Quali sacramenti imprimono il carattere?*
R. Il battesimo, la cresima e l' ordine sacro.
D. *Di quante sorta sono i sacramenti?*
R. I sacramenti sono di due sorta: dei vivi e dei morti.
D. *Quali sono i sacramenti dei morti?*
R. Il battesimo e la penitenza.

D. *Perchè si chiamano sacramenti dei morti?*
R. Perchè si danno a quelli, che sono morti alla grazia di Dio.
D. *E quali sono i sacramenti dei vivi?*
R. Gli altri cinque.
D. *Perchè si chiamano sagramenti dei vivi?*
R. Perchè si danno a quei, che sono vivi alla grazia di Dio.
D. *La grazia dei sacramenti si può perdere?*
R. Si può perdere col peccato mortale.
D. *Come si può ricuperare?*
R. Con una vera e sincera penitenza.

Lezione 18.ª

DEL BATTESIMO

D. *Che cosa è il battesimo?*
R. Il battesimo è un sacramento, che ci fa rinascere alla grazia di Dio.
D. *Che effetto fa il battesimo?*
R. Fa che l' uomo diventi figliuolo di Dio ed erede del paradiso, e perciò cancella tutti i peccati commessi prima che sia ricevuto.
D. *A chi appartiene di dare il battesimo?*
R. Ai vescovi ed ai sacerdoti, ed in pericolo di morte a chiunque ha l' uso di ragione.

DELLA CRESIMA

D. *Che cosa è la cresima?*
R. La cresima è un sacramento, in cui si dà lo Spirito Santo, e ci fa perfetti cristiani.
D. *Che effetto fa la cresima?*
R. Fortifica l' uomo, acciò non abbia paura di confessare la fede e legge di Cristo.
D. *Cosa addiveniamo noi per la cresima?*
R. Addiveniamo soldati veri del Salvatore.
D. *Chi è l' ordinario ministro della cresima?*
R. Il vescovo.
D. *Perchè nel dare la cresima si unge la fronte in forma di croce?*
R. Perchè non ci dobbiamo vergognare, ma farci gloria della croce di Gesù Cristo.
D. *Perchè si dà un piccolo schiaffo?*
R. Per denotare, che per G. Cristo si deve soffrire tutto.

D. Che cosa è necessario per ben ricevere la cresima?
R. È necessario di essere in grazia di Dio.

Lezione 19.ª

DELL' EUCARISTIA.

D. Che cosa si contiene nel sacramento dell' eucaristia?
R. Il corpo, il sangue, l' anima e la divinità del nostro Signor Gesù Cristo sotto le specie di pane e di vino
D. Che cosa sono le specie?
R. Sono le apparenze del pane e del vino.
D. Come si fa questo sacramento?
R. Si fa in virtù delle parole della consacrazione.
D. Rompendo l' ostia si rompe il corpo di Gesù Cristo?
R. No, signore, ma resta intero in qualunque parte dell' ostia.
D. Che effetto fa l' eucaristia?
R. Nutrisce la carità, ch'è la vita dell'anima, e l'accresce ogni giorno più.
D. Quante cose si ricercano per ben comunicarsi?
R. Tre cose: esser digiuno dalla mezza notte antecedente, essere senza peccato mortale e pensar bene a quello che si ha da ricevere.
D. Che si riceve nella santa comunione?
R. Gesù Cristo signor nostro, vivo e vero come sta in cielo, ossia col corpo, col sangue, coll'anima, colla sua divinità.
D. Nell'ostia consacrata vi sono anche le altre due persone divine Padre e Spirito Santo?
R. Vi è Gesù Cristo vero Dio e vero uomo, e per concomitanza anche il Padre e lo Spirito Santo, perchè le tre divine persone sono inseparabili, essendo un Dio solo
D. Gesù Cristo si trova nel tempo stesso in tutte le ostie consacrate?
R. Vi si trova per sua divina virtù, ed è miracolo di replicazione, sebbene sia un sol signore.
D. Quale digiuno si ricerca per la comunione?
R. Si ricerca il digiuno naturale; e perciò dalla mezza notte precedente non può prendersi la minima cosa di cibo, bevanda o medicina, fuorchè se fosse comunione per viatico.
D. Quali atti principalmente debbono farsi innanzi alla comunione?
R. Atti di fede, di umiltà, di desiderio e di amore verso Gesù Cristo, che nel Sagramento si unisce a noi.

D. Quali atti dopo ricevuta la S. Comunione?
R. Atti di adorazione, di ringraziamento, di amore, di offerta e di domanda.
D. Chi fosse caduto in peccato mortale, cosa deve fare innanzi alla santa comunione?
R. Una buona e santa confessione.
D. Chi si comunica in peccato mortale, riceve Gesù Cristo?
R. Riceve Gesù Cristo, ma non riceve la grazia; anzi commette un sagrilegio come quello di Giuda.
D. Che cosa è la santa messa?
R. La messa è il sacrifizio della nuova legge.
D. Che cosa si fa nella messa?
R. Nella messa Gesù Cristo pel ministero del sacerdote offre sè stesso al divin Padre, come si offerse sulla croce.

Lezione 20.ª

DELLA PENITENZA

D. Che effetto fa la penitenza?
R. La penitenza cancella i peccati commessi dopo il battesimo e ci fa ritornare all' amicizia di Dio.
D. Quante cose ci vogliono per ben confessarsi?
R. Cinque cose: 1° Far l'esame di coscienza. 2° Aver dolore e pentimento de' suoi peccati. 3.° Far proposito fermo di non commetterli mai più. 4° Confessare tutti i peccati al confessore. 5° Far la penitenza, che dal confessore sarà imposta.
D. Che cosa è l' esame?
R. L' esame è una diligente ricerca dei peccati commessi.
D, Sopra a quali cose dobbiamo esaminarci?
R. Sui comandamenti di Dio, precetti della Chiesa, vizi capitali, sentimenti del corpo, opere della misericordia ed obblighi del proprio stato.
D. Quali cose dobbiamo ritrovare nell'esame?
R. Il numero dei peccati mortali commessi dopo l' ultima confessione ben fatta in pensieri, parole, opere ed ommissioni; le circostanze che mutano specie; le circostanze che impongono obblighi di restituzione.
D. Che cosa è il dolore dei peccati?
R. Il dolore è un dispiacere di avere offeso Dio.
D. Di quante sorte è il dolore?
R. Di due sorte: perfetto ed imperfetto.
D. Qual' è il dolore perfetto ossia di contrizione?
R. Quello per cui ci pentiamo di avere offeso Dio come sommo bene.

D. Qual' è il dolore imperfetto ossia di attrizione?
R. Il dolore imperfetto è quello, con cui ci pentiamo di aver offeso Iddio o per aver perduto il paradiso o per aver meritato l' inferno o per la bruttezza del peccato.
D. Quale dei due dolori è necessario per la confessione?
R. Sono buoni ambedue, ma è migliore il dolore perfetto.
D. Chi fosse caduto in peccato e non potesse confessarsi, cosa dovrebbe fare?
R. L' atto di dolore perfetto col desiderio di confessarsi subito che potrà.
D. Quali condizioni deve avere il dolore?
R. Il dolore dei peccati deve essere soprannaturale, universale, sommo ed efficace.
D. Che vuol dire dolore soprannaturale?
R. Che deve venirci da Dio, e per un motivo conosciuto col lume di fede.
D. Che cosa significa dolore universale?
R. Che dobbiamo pentirci di tutti i peccati commessi.
D. Che vuol dire dolore sommo?
R. Che i peccati debbono dispiacerci più d'ogni altro male.
D. Che cosa significa dolore efficace?
R. Che dobbiamo levare l' affetto al peccato col porre in opera i mezzi.
D. Che si deve fare per avere il vero dolore?
R. Si deve chiederlo fervorosamente a Dio, e meditare sul male commesso.
D. Può essere buona la confessione senza dolore?
R. No signore, perchè il dolore è di assoluta necessità.
D. Che cosa è il proponimento?
R. Una volontà assoluta di non peccar mai più.
D. Quali condizioni deve avere il pronimento?
R. Il proponimento deve essere fermo, universale ed efficace.
D. Che vuol dire il proponimento fermo?
R. Che deve stabilirsi di soffrire qualunque male, piuttosto che commettere un peccato.
D. Che cosa significa proponimento universale?
R. Che deve stabilirsi di fuggire sempre tutti i peccati mortali.
D. Che vuol dire proponimento efficace?
R. Che il penitente deve sinceramente stabilire di praticare tutti i mezzi per fuggire il peccato, togliere gli abiti cattivi e le occasioni peccaminose.
D. Che cosa è l' abito cattivo?

R. È una facilità e forte inclinazione a peccare contratta con degli atti replicati.

D. *Quale è l' occasione prossima?*

R. È quella per la quale per lo più si pecca, o vi è prossimo pericolo al peccare.

D. *Quale è l' occasione remota?*

R. È quella, per la quale per lo più non si pecca.

D. *Vi è obbligo di togliere gli abiti, ed occasioni cattive?*

R. Vi è stretto obbligo di togliere gli abiti peccaminosi e le occasioni prossime: e nelle occasioni remote di usare almeno ogni cautela per non cadere.

D. *Che cosa è la confessione, ossia accusa?*

R. È una dichiarazione sincera, che si fa al confessore, di tutti i peccati commessi in pensieri, parole, opere, ed ommissioni colle circostanze come si è detto nell'esame.

D. *Di quali peccati siamo obbligati noi di confessarci?*

R. Di tutti i peccati mortali anche dubbi.

D. *Chi lascia maliziosamente un peccato mortale, qual cosa commette?*

R. Commette un orribile sacrilegio, profanando il Sangue di Gesù Cristo.

D. *Vi è obbligo di fare la penitenza imposta dal confessore?*

R. Si Signore.

D. *Come e quando si ha da fare la penitenza?*

R. Come a quando l' ha prescritta il confessore.

D. *E se il confessore non ha assegnato il tempo?*

R. Si dovrà fare il più presto.

D. *A cosa giova questa penitenza?*

R. La penitenza rimette la pena temporale dei peccati ben confessati.

D *Vi è un altro mezzo per scontare le pene temporali dovute pel peccato?*

R. Vi è il mezzo delle sante indulgenze.

D. *Che cosa è indulgenza?*

R. L' indulgenza è una rimessione della pena temporale del peccato rimesso in quanto alla colpa.

D. *Che cosa è necessario per guadagnare le indulgenze?*

R. È necessario di stare in grazia di Dio, e di fare le opere ingiunte.

Lezione 21.ª

DELLA ESTREMA UNZIONE

D. Che cosa è il sacramento dell'Olio santo o estrema unzione?

R. È un sacramento principalmente istituito a sollievo spirituale dell' infermo.
D. *A chì si deve dare?*
R. Ai malati in pericolo di morte.
D. *Che effetto fa l' Olio Santo?*
R. L' Olio santo rimette i peccati veniali, e libera dal languore e dalla tristezza spirituale.
D. *Giova a superare le tentazioni del demonio?*
R. L' Olio santo dà ancora la grazia di resistere alle tentazioni e soffrire il male con pazienza.
D. *L' Olio santo reca al corpo nessun sollievo?*
R. L' Olio santo aiuta a ricevere la salute del corpo, se questa sia utile alla salute dell' anima.

DELL' ORDINE SACRO

D. *Che effetto fa il sacramento dell' Ordine sacro?*
R. Da virtù e grazia ai Sacerdoti, ed agli altri Ministri della Chiesa per poter far bene gli uffici loro.

DEL MATRIMONIO

D. *A qual fine fu istituito questo sacramento?*
R. Il sacramento del matrimonio fu istituito per santificare l' unione dell' uomo con la donna.
D. *Che effetto fa il matrimonio?*
R. Il matrimonio dà virtù e grazia a quelli, che legittimamente si congiungono, di vivere fra loro con pace e carità.
D. *Che altro effetto produce?*
R. Di procreare ed allevare i figliuoli nel timor santo di Dio.
D. *Si può sciogliere il matrimonio?*
R. Il vincolo del matrimonio non si discioglie che con la morte.
D. *Che cosa rappresenta il matrimonio?*
R. L' unione di Gesù Cristo con la Chiesa sua sposa.

Lezione 22.ª

DELLE VIRTU'

D. *Quante sono le virtù principali?*
R. Le principali virtù sono 7. *Tre* teologali e *quattro* cardinali.
D. *Quali sono le teologali?*
R. Fede, Speranza e Carità.
D. *Quali sono le virtù cardinali?*
R. Prudenza, giustizia, temperanza e fortezza.

D. Perchè si chiamano cardinali?
R. Perchè sono principali, e come fonti delle buone operazioni.
D. Che cosa fa la prudenza?
R. La prudenza regola le nostre opere, acciò non sbagliamo.
D. Che cosa fa la giustizia?
R. La giustizia fa, che diamo ad ognuno quello che è suo.
D. Che cosa fa la temperanza?
R. La temperanza fa che raffreniamo i cattivi desideri.
D. Che cosa fa la fortezza?
R. La fortezza ci rende coraggiosi a non temere nulla, neppure la morte, per servizio di Dio.

DEI DONI DELLO SPIRITO SANTO

D. Quanti sono i doni dello Spirito Santo?
R. Sono sette: sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà, e timor di Dio.
D. A che servono questi doni?
R. Servono a renderci perfetti nella via di Dio.
D. Che effetto fa il dono del timor di Dio?
R. Fa che ci asteniamo dai peccati.
D. E il dono della pietà?
R. La pietà ci fa devoti, ed obbedienti a Dio.
D. Il dono della scienza?
R. La scienza ci fa conoscere la volontà di Dio.
D. E il dono della fortezza?
R. La fortezza ci aiuta ad eseguire la volontà di Dio.
D. E il dono del consiglio?
R. Il consiglio ci fa avvertiti degl' inganni del demonio.
D. E il dono dell' intelletto?
R. Il dono dell' intelletto c' innalza a penetrare i misteri della fede.
D. E il dono della sapienza?
R. La sapienza fa, che tutte le nostre azioni, pensieri o parole sieno diretti alla gloria di Dio, e così ci fa perfetti.

Lezione 23.ª

DELLE OPERE DI MISERICORDIA

D. Di quante sorta sono le opere di misericordia?
R. Di due sorta: corporali e spirituali.
D. Quante sono le corporali?
R. Sono sette: Dare da mangiare agli affamati. Dar da

bere agli assetati. Vestire gli' ignudi. Alloggiare i pellegrini. Visitare gl' infermi. Visitare i carcerati. Seppellire i morti.

D. *Quante sono le opere di misericordia spirituali?*

R. Sono sette. Consigliare i dubbiosi. Insegnare agli ignoranti. Ammonire i peccatori. Consolare gli afflitti. Perdonare le offese. Sopportare con pazienza le persone moleste. Pregare Iddio per i vivi e per i morti.

D. *Quando obbligano le opere della misericordia?*

R. Quando il prossimo è in bisogno, e noi possiamo soccorrerlo.

Lezione 24.ª

DEI PECCATI

D. *Di quante sorta è il peccato?*

R. Il peccato è di due sorta: originale e attuale.

D. *Qual'è il peccato originale?*

R. Il peccato originale è la colpa con la quale tutti siamo concepiti e nasciamo.

D. *In qual modo si è contratto?*

R. Per la disubbidienza del nostro primo padre Adamo.

D. *Come si cancella questo peccato?*

R. Col santo battesimo.

D. *Chi muore senza battesimo, dove va?*

R. Chi muore senza battesimo va al Limbo, dove è privo in perpetuo della gloria del paradiso.

D. *Che cosa è il peccato attuale?*

R. Si chiama peccato attuale qualunque parola, qualunque azione, qualunque pensiero che siano contro la legge di Dio.

D. *Si può peccare di ommissione?*

R. Si signore.

D. *Quando si può peccare di ommissione?*

R. Si può peccare di ommissione, quando si manca al proprio dovere.

D. *In quante maniere adunque si può peccare?*

R. In quattro maniere: in pensieri, parole, opere ed ommissioni.

D. *Come si divide il peccato attuale?*

R. Si divide in mortale, e veniale.

D. *Quale è il peccato mortale?*

R. Il peccato mortale è quello, che dà morte all' anima, privandola della grazia di Dio.

D. Che cosa merita, chi lo commette?
R. Chi commette il peccato mortale si merita l' inferno.
D. Come si rimette il peccato mortale?
R. Si rimette col sacramento della penitenza, e col battesimo, se l'uomo si battezza in età di averlo commesso.
D. Quale è il peccato veniale?
R. Il peccato veniale è quello, che non dà morte all'anima nè la priva della grazia di Dio, ma indebolisce la carità, e dispone al peccato mortale.
D. Si deve scontare il peccato veniale?
R. Il peccato veniale bisogna scontarlo in questo mondo, o pagarlo nell' altro col fuoco del purgatorio.

Lezione 25.ª

DEI VIZI CAPITALI

D. Quanti sono i vizi capitali?
R. Sono sette: superbia, avarizia, lussuria, ira, gola invidia ed accidia.
D. Quali sono le virtù ad essi opposte?
R. Sono umiltà, liberalità, castità, pazienza, astinenza, amor fraterno e diligenza nel servizio di Dio.

PECCATI CONTRO LO SPIRITO SANTO

D. Quanti sono i peccati contro lo Spirito Santo?
R. Sono sei: 1° Disperazione della salute. 2° Presunzione di salvarsi senza merito. 3° Impugnare la verità conosciuta. 4° Invidia della grazia altrui. 5° Ostinazione nei peccati. 6° Impenitenza finale.

PECCATI CHE GRIDANO VENDETTA AVANTI AL COSPETTO DI DIO

D. Quanti sono i peccati che gridano vendetta avanti il cospetto di Dio?
R. Sono quattro: 1° Omicidio volontario. 2° Peccato carnale contro natura. 3° Oppressione dei poveri. 4° Defraudare le mercedi agli operaj.

DEI NOVISSIMI

D. Quanti sono i novissimi, ossia le ultime cose dell'uomo?
R. Sono quattro: Morte, Giudizio, Inferno, Paradiso.

D. È utile pensare ai novissimi?

R. È utilissimo, perchè il considerare i novissimi ci fa astenere dai peccati.

CONFITEOR

Messo in volgare, da premettersi alla Confessione

Confesso a Dio onnipotente, alla beata Maria sempre Vergine, al beato Michele Arcangelo, al beato Giovanni Battista, ai Santi Apostoli Pietro e Paolo, a tutti i Santi, ed a te, o mio Padre spirituale: perchè ho peccato[molto coi pensieri, colle parole e coll' opere: per mia colpa, per mia colpa, per mia gravissima colpa.

Perciò io prego la beata Maria sempre Vergine, il beato Michele Arcangelo, il beato Giovanni Battista, i Santi Apostoli Pietro e Paolo, tutti i santi ed anche te, o mio Padre spirituale a voler pregare per me il Signore Dio nostro.

La mattina subito levato dal letto dopo il segno della s. croce

Vi adoro mio Dio, vi amo con tutto il cuore, vi domando perdono di tutti i miei peccati, e propongo di non offendervi mai più. Vi ringrazio di avermi conservato in questa notte, assistetemi in questo giorno, e sempre liberatemi da ogni peccato. Vi offerisco tutte le mie azioni e tutto me stesso, ed intendo o Gesù mio, di far tutto per amor vostro, e di acquistare le sante indulgenze per le anime sante del purgatorio.

Pater, Ave, Credo, tre Ave Maria a Maria SS.ma

La sera prima di mettersi a letto.

Vi adoro mio Dio, vi amo con tutto il cuore, vi domando perdono dei miei peccati e propongo di non offendervi mai più. Vi ringrazio di avermi conservato in questo giorno; assistetemi in questa notte e sempre liberatemi da ogni peccato.

Vi offerisco — *Tutto come la mattina ed in fine* — Atti di fede, speranza, carità e dolore

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria.

Angele Dei, qui custos es mei, me tibi commissum pietate superna, nunc, et semper illumina, custodi, defende, rege et guberna. Amen.

ORAZIONE AL SS. CROCIFISSO

da recitarsi avanti la sua immagine dopo la comunione con l' indulgenza plenaria

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla vostra santissima presenza prostrato, vi prego col fervore più vivo a stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offendervi: mentre io con tutto l' amore e con tutta la compassione vado considerando le vostre cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di Voi, o mio Dio, il S. Profeta David: *foderunt manus meas et pedes meos dinumeraverunt omnia ossa mea.*

Un Pater, Ave, e Gloria per bisogni di S. Chiesa e per acquistare l' indulgenza,

Lode al nome di Dio, di Gesù Cristo e di Maria SS.ma

Dio sia benedetto – Benedetto il suo santo Nome – Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo – Benedetto il nome di Gesù – Benedetto Gesù nel santissimo sagramento dell' altare – Benedetta la gran Madre di Dio Maria santissima – Benedetta la sua santa ed immacolata concezione – Benedetto il nome di Maria vergine e madre – Benedetto Iddio nei suoi angeli e ne' suoi santi.

Preghiera efficacissima per la santa purità

Vergine Maria, Vergine gloriosissima, Madre del mio Signore Gesù Cristo e Madre mia amatissima ed amantissima, vi supplico per l' immacolata vostra concezione e purissima verginità, vogliate preservare il corpo e l' anima mia da ogni macchia di colpa e darmi la vostra santa benedizione.

Monstra te esse Matrem, sumat per te preces
Qui pro nobis natus, tulit esse tuus.

Tre *Ave Maria,* ed una *Salve regina.*

3654
3